

IL MEDICO, INTIMORITO, HA PREMUTO IL PULSANTE ANTIRAPINA

# In due minacciano il farmacista Arrivano polizia e carabinieri

LA SPEZIA

Allarme ieri in un affollato sabato pomeriggio in corso Cavour per un movimentato episodio avvenuto all'interno della farmacia Croce Verde al civico 274 all'angolo con via Nino Bixio. In un primo tempo si era sparsa la voce di una rapina con due malviventi fuggiti a piedi con il bottino subito dopo. E l'emergenza è scattata al 112 con l'intervento a sirene spiegate delle gazzelle dei carabinieri. Ma di rapina o tentata rapina non si è trattato affatto in quanto i due individui di nazionalità straniera entrati in farmacia avevano chiesto, secondo una prima ricostruzione degli investigatori dell'Arma in borghese, un medicinale che il farmacista non ha venduto in quanto occorreva la presentazione della prescrizione medica.

Il rifiuto del farmacista ha fatto esacerbare gli animi della coppia e uno di loro avrebbe iniziato ad alzare la voce minacciando il farmacista dall'altra parte del bancone. L'episodio stava prendendo una brutta piega. In preda allo spavento, il farmacista ha premuto il tasto anti-rapina collegato all'istituto di vigilanza La Lince ed è scattata la sirena dell'allarme. A quel punto i due individui si sono velocemente al-



La gazzella dei carabinieri davanti alla farmacia di corso Cavour

lontanati a piedi. Alla scena, durata pochi minuti, hanno assistito diversi clienti e alcuni erano in coda. All'esterno della farmacia tutti pensavano che si fosse consumata una rapina e si è pure formato un capannello di curiosi.

I militari hanno raccolto la testimonianza del farmacista e di altri clienti, mentre una pattuglia dei carabinieri, coadiuvata da una volante della polizia di Stato, ha fermato poco dopo la coppia che ha chiarito esattamente cosa era successo in farmacia. Entrambi sono stati identificati e subito dopo rilascia-

ti in quanto nei loro confronti non c'è reato e nessun provvedimento è stato adottato. A meno che il farmacista non presenti una querela per le minacce e gli insulti subito. Come detto, gli animi si sono molto surriscaldati. C'è da dire che lo straniero non ha potuto esibire la ricetta in quanto al sabato gli studi dei medici di base sono chiusi. Il farmacista, come detto, è stato inflessibile. Senza prescrizione medica l'uomo doveva tornare lunedì. Fortunatamente l'episodio è stato chiarito e ridimensionato. —

G.P.B.

